

Spett. Per Voi 338 BIBLIOTECA FARELLIANA

91100

TRAPANI

CAMPIONE

sped. abb. post. gruppo 1/bis 70%

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXIII - NUMERO 2-3 - TRAPANI, 28 GENNAIO 1981

UNA COPIA LIRE TRECENTO

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt 5 37

All'Assemblea Regionale

Approvata la nuova legge sull'occupazione giovanile Le dichiarazioni dell'assessore Culicchia

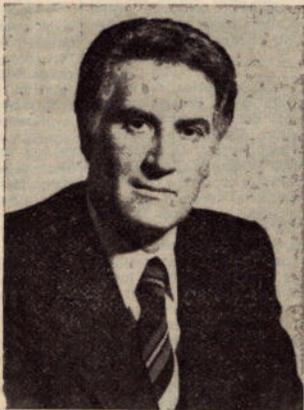
L'Assemblea regionale ha approvato la nuova legge per l'occupazione giovanile — della quale pubblichiamo in seconda pagina il testo integrale — che consente di superare i motivi della impugnavità del provvedimento in questa materia che era stato varato nel novembre scorso.

Con questa legge viene assicurato il pagamento delle retribuzioni ai 10 mila precari che prestano la loro attività presso l'amministrazione regionale e locale in attesa del loro passaggio nei ruoli Per i «consist» e prevista la partecipazione a nuovi corsi, maggiormente specializzati alle esigenze della pubblica amministrazione, al termine dei quali, superato un apposito esame, potranno accedere ai ruoli dell'amministrazione stessa.

Per non ritardare ulteriormente l'approvazione del provvedimento ed evitare un'altra non improbabile impugnativa del Commissario dello Stato è stata invece rinviata ad un successivo disegno di legge la normalizzazione delle situazioni che non sono strettamente legate a precedenti interventi della Regione, quali quelle delle cooperative cosiddette «autonome», finanziate cioè totalmente od in parte dalla Regione e dai Comuni, e quella dei dipendenti dei disciolti patronati scolastici. A questo riguardo, comunque, vi è l'assicurazione del presidente della Regione D'Acquisto e dell'assessore alla presidenza Culicchia che l'apposito provvedimento sarà presentato all'Assemblea in tempi brevissimi.

La nuova legge, inoltre, prende in considerazione le attese degli altri giovani iscritti nelle liste dell'occupazione giovanile. In loro favore e per la durata di tre anni sarà riservato un

(segue in ultima)



Rileggendo i suoi scritti e i suoi discorsi

Mattarella insegna ad amministrare a fare politica e meridionalismo

Lo hanno affermato i professori Barucci, Cassese, Elia e Scoppola presentando i volumi pubblicati dall'Assemblea Regionale Siciliana

PALERMO — Sabato scorso ad iniziativa dei Magnifici Rettori delle tre Università siciliane e con il patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria sono stati presentati ad un folto e qualificato pubblico, alla presenza delle Autorità civili e militari i due volumi degli scritti e discorsi di Piersanti Mattarella, pubblicati dalla stessa Assemblea Regionale ed apparsi come ab-

biamo pubblicato nello scorso numero in occasione della recente visita in Sicilia del Capo dello Stato per commemorare il Presidente della Regione trucidato lo scorso anno.

Anche a nome dei Magnifici Rettori delle Università di Catania e Messina, il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo prof. La Grutta ha dato il saluto agli intervenuti seguito dal Presidente dell'ARS on Michelangelo Russo e dal

l'Assessore Regionale Fasino a nome del Presidente della Regione.

Quindi ha preso la parola il prof. Pietro Scoppola dell'Università di Roma che ha esordito affermando che raramente una raccolta di discorsi di un politico appare così ricca di dati e di problemi concreti come quella di Piersanti Mattarella. Ciò perché Mattarella aveva offerto un esempio di far politica estremamente moder-

no serio, lontano dalla generalità e dalla superficialità. Il prof. Scoppola cerca allora le premesse di questa concezione moderna di far politica di questa concreta opera di ogni giorno e la trova nella sua formazione religiosa, nella sua fede nella sua moralità che si esprimono in lui col buon governo e con la gioia dell'azione. Vi è in Mattarella una capacità di apertura al futuro, quella speranza cristiana che non è soltanto attesa delle cose ultime ma è già storia di ogni giorno.

Il prof. Scoppola individua quindi un altro fattore nella formazione di Piersanti Mattarella il rapporto col padre nel solco di una tradizione e il rapporto con Aldo Moro che egli considera suo maestro. Ma il rapporto con Aldo Moro non è un rapporto di ripetizione: secondo Scoppola ma un rapporto di complementarietà. C'è in entrambi la coerenza dei fini e la flessibilità nell'attuazione la cultura della mediazione fra valori come la scienza e la fede e la politica la politica dell'intesa della solidarietà delle forze politiche. Ma c'è in Mattarella in più un concetto nuovo dell'esecutivo rafforzato ed operante.

Il prof. Scoppola ha concluso rilevando che oggi c'è un grande vuoto nel nostro Paese. Moro, Mattarella e Bachelet, uomini che rappresentano il riformismo cattolico sono stati uccisi da chi vuole fermare il cammino di questo riformismo.

Ha preso quindi la parola il prof. Pietro Barucci dell'Università di Firenze che ha subito evidenziato il coraggio con il quale si è impegnato il governo regionale a farsi carico della soluzione del «problema Belice» nei confronti del governo nazionale e ad assumere «straordinarie ed urgenti iniziative dirette alla ricostruzione ed alla rinascita della Valle, approntando tra l'altro un organico progetto di sviluppo».

La sollecitazione è stata accolta dall'assessore alla Presidenza della Regione on. Enzo Culicchia che era presente alla riunione. Culicchia dopo essersi soffermato sul meccanismo della ricostruzione che ha ritardato la «italizzazione» dei paesi della Valle ha assunto l'impegno di intervenire per rendere più snello e celere attraverso il potenziamento dell'Ispettorato con personale regionale.

L'assessore alla presidenza della Regione ha anche trattato dell'ipotesi di progetto speciale integrato in elaborazione alla Regione, «progetto» ha detto — che si aggancia sul territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e con potenti intersettoriali tra l'agricoltura, la pesca, l'industria e la trasformazione dei prodotti che non possono non essere alla base di ogni progettazione ben articolata.

Lo ha detto Giovanni Paolo II ai terremotati del Belice

"LA PAROLA D'ORDINE E' RICOSTRUIRE"

Il Papa visiterà la Valle entro l'anno - Il Convegno di Menfi alla presenza di D'Acquisto - L'impegno dell'On. Culicchia

«La parola d'ordine che deve guidarvi e ricostruire per voi, per i vostri figli, per le generazioni che verranno» con questa esortazione Giovanni Paolo II si è rivolto alla delegazione del Belice che guidata dai vescovi di Trapani di Mazara del Vallo e di Agrigento, gli ha fatto omaggio di un gigantesco Crocifisso opera dello scultore mazarese Giovanni Alessi.

Di ricostruzione si è parlato molto nella Valle nei giorni nei quali è ricorso il tredicesimo anniversario del tragico sisma del 1968.

Se ne è parlato a Menfi nel corso di un convegno dibattito al quale hanno partecipato il presidente della Regione D'Acquisto con gli assessori regionali Culicchia e Grillo, il presidente ed il vice presidente dell'Assemblea Regionale Russo e Trincanato, i sindaci della Valle, sindacalisti ed esponenti delle forze sociali.

Il discorso è tornato sui ritardi e sulle inadempienze circa la ricostruzione, sull'urgenza dell'approvazione della nuova legge, sull'indicizzazione dei costi e sull'anticipazione dei contributi.

Ma soprattutto si è guardato al futuro, alla ricostruzione economica e sociale, all'esigenza di evitare che la ricostruzione sia destinata a creare soltanto dei paesi dormitori.

Ne hanno parlato a lungo l'assessore Culicchia ed il presidente della Regione D'Acquisto ha osservato che «occorre puntare sulle politiche rivolte all'intero territorio regionale perché il Belice non può essere disgiunto dalle tematiche complessive dell'Isola». «Il grande successo delle trasformazioni agricole nella zona, ha detto ancora assicurata dalla volontà delle popolazioni del Belice ma anche dalle provvidenze regionali dimostrano che questa è la strada da battere». Una strada che prevede, ha concluso, uno sforzo particolare «di portare avanti coinvolgendo gli enti regionali (ESPI EMS ESA) e quelli nazionali (EFIM ENI SIME, GEPI) nel quadro di un disegno unitario accompagnato da un progetto speciale che tenga conto delle premesse di intervento scaturite in sede europea.

Il discorso è tornato nel corso della riunione straordinaria che il Consiglio provinciale ha tenuto a Partanna proprio per confermare la volontà di tale

S M

(segue in ultima)

PER LA CRISI DEL VINO

I viticoltori trapanesi ricevuti dal Presidente della Regione

Il mercato del vino è da tempo quasi completamente fermo, mentre i costi aziendali si fanno sempre più pesanti e gli interessi praticati dalle banche addirittura insopportabili. Sul mercato interno ed esterno si avverte la necessità di interventi concreti che servano a sbloccare la paralisi che coinvolge le numerose cantine sociali e le aziende che operano nella Sicilia Occidentale mentre si rivela assai opportuno che il problema della sovrapproduzione che ha assunto proporzioni allarmanti, venga affrontato e stroncato radicalmente.

Questi ed altri problemi sono stati affrontati nel corso

di un incontro avvenuto alla presidenza della Regione tra il on. Mario D'Acquisto ed una delegazione del Comitato provinciale permanente per il settore vitivinicolo guidata dal presidente della provincia di Trapani preside Luciano Messina e dal presidente del comitato preside Aldo Ruggeri.

Mario D'Acquisto ha accolto per intero le richieste dei viticoltori. Il presidente della provincia Luciano Messina nel farsi portavoce delle esigenze dei viticoltori ha messo l'accento sul mercato che non tira sui tanti milioni di ettolitri di vino invenduti, sui prezzi strac-

ciati ed inferiori a quelli del passato sugli aumenti dei costi di gestione delle aziende a gricole e delle cantine sociali.

Ha elencato così i punti principali delle rivendicazioni della categoria elevazione del contributo ai soci ammassato, ri presso le cooperative e le cantine sociali da 700 lire a 2000 lire al quintale, concessione di un contributo di lire 100 al chilogrammo sul carburante agricolo, la determinazione dell'annata creditizia che deve coincidere con l'annata agraria, prevedendo nel contempo interventi creditizi privilegiati per vini per i quali occorrono cicli pluriennali di lavorazione e di invecchiamento redazione di un organico progetto di commercializzazione del vino, energica lotta alla sovrapproduzione assegnazione di nuove funzioni all'IRAC con la costituzione di un apposito fondo di rotazione per l'erogazione delle anticipazioni alle cantine sociali onde consentire un risparmio notevole di interessi bancari, erogazione di un contributo regionale sui trasporti.

S M

(segue in ultima)

mobilificio cantù

direzione per la Sicilia
Trapani tel. 23.485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

MUTUO CASA

L'elenco degli aventi diritto al mutuo agevolato per la Provincia di Trapani

(a pag. 4)

Nel suo testo integrale

La nuova legge per l'occupazione giovanile

TITOLO I

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale recante provvedimenti per l'inserimento delle giovani leve del lavoro nella pubblica amministrazione e nelle attività produttive e sociali.

ART 1

Alla legge approvata dall'Assemblea regionale nella seduta del 13 novembre 1980 recante provvedimenti per l'inserimento delle giovani leve del lavoro nella pubblica amministrazione e nelle attività produttive e sociali sono apportate le integrazioni e modifiche di cui agli articoli seguenti

ART 2

I primi tre commi dell'art 6 sono così costituiti «I contratti e le convenzioni stipulati ai sensi delle disposizioni legislative statali e regionali concernenti l'occupazione giovanile, qualora si tratti di soci di cooperative e giovani associati, che siano addetti all'esecuzione di progetti approvati e finanziati dalla Regione o dallo Stato entro il 30 aprile 1980 sono prorogati, con onere a carico della Regione, fino al 31 dicembre 1981, e comunque non oltre l'approvazione delle graduatorie di cui all'art 7, se anteriore alla stessa data

I contratti e le convenzioni suddette ed i conseguenti avviamenti al lavoro restano, in ogni caso validi a tutti gli effetti, nei limiti dei progetti effettivamente realizzati o in corso o delle prestazioni lavorative effettivamente rese»

ART 3

Nel primo comma dell'art 4, l'inciso «in servizio alla data del 30 aprile 1980» è sostituito con il seguente «in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge»

ART 4

Il quinto comma dell'art 7 della legge regionale 2 dicembre 1980 n 125 è sostituito con il seguente «Gli iscritti nella seconda graduatoria, già soci di cooperative fino alla immissione nei ruoli organici continuano ad essere utilizzati ai sensi del primo e terzo comma dell'art 26 quarta della legge 29 febbraio 1980 n 33»

TITOLO II

Norme per la formazione professionale di particolari categorie

ART 5

Nel quadro dell'avviato trasferimento di competenza dello Stato in applicazioni delle norme di attuazione dello Statuto siciliano e della politica di trasferimento agli enti locali di competenze e funzioni amministrative regionali e nell'intento di promuovere idonei strumenti di qualificazione professionale nel campo amministrativo per l'accesso alle singole amministrazioni il Presidente della Regione d'intesa con l'Assessore regionale per gli enti locali, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nonché le associazioni di rappresentanza degli enti locali maggiormente rappresentative a livello regionale, predispone in via sperimentale, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge un progetto della durata di un anno strutturato per settori e livelli professionali finalizzato alla qualificazione professionale per l'accesso all'amministrazione regionale agli enti locali e agli enti, aziende ed istituti pubblici, comunque denominati, soggetti alla loro vigilanza e tutela

Il progetto è predisposto tenuto conto anche delle eventuali esigenze prospettate dalle amministrazioni locali con riferimento alle previste ristrutturazioni delle proprie piante organiche nonché della migliore organizzazione delle nuove funzioni trasferite o delegate alla Regione e agli enti locali

Il suddetto progetto si attua mediante corsi di qualificazione della durata di sei mesi per i soggetti di cui al successivo articolo 7 e, per il rimanente periodo, mediante utilizzazione dei soggetti medesimi presso le amministrazioni ed enti di cui al presente articolo per compiti attinenti alla formazione professionale

ART 6

Entro trenta giorni dalla predisposizione del progetto il Presidente della Regione, con proprio decreto, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana provvede alla istituzione dei corsi di qualificazione su base provinciale, determinando il numero dei corsi e dei partecipanti a ciascun corso le modalità di ammissione e di svolgimento dei medesimi e la loro finalizzazione, nonché i criteri per la composizione del collegio docente, che sarà costituito da docenti universitari e medi e da funzionari della amministrazione regionale con qualifica non inferiore a dirigente

Con lo stesso provvedimento vengono determinate le unità da utilizzare presso ciascuna amministrazione od ente ed i criteri per l'assegnazione alle suddette amministrazioni od enti

ART 7

Alle attività di formazione e lavoro previsto dal progetto di cui al precedente art 5 sono ammessi coloro che hanno frequentato i corsi di formazione professionale di cui all'art 25 della legge regionale 18 agosto 1978 n 37 e che hanno superato l'esame finale di idoneità ivi previsto e gli iscritti nelle liste speciali di collocamento di cui alla legge 1 giugno 1977, n 285, dei quali le commissioni provinciali per l'artigianato si sono avvalsi ai sensi dell'art 1 della legge regionale 4 dicembre 1978, n 53 in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale 2 dicembre 1980 n 125

Per il periodo di frequenza ai corsi, ai partecipanti è corrisposto un trattamento economico pari a lire 3.000 per ora corso al netto delle ritenute

Per il rimanente periodo di utilizzazione presso le amministrazioni ed enti agli stessi è corrisposto un trattamento corrispondente a quello iniziale previsto per i dipendenti della stessa amministrazione od ente, adibiti a mansioni identiche od analoghe, ridotte in proporzione dell'orario di servizio effettivamente prestato

ART 8

A conclusione del progetto di cui all'art 5 i soggetti indicati al precedente art 7, sono ammessi a sostenere un esame finale consistente in una prova scritta e in un colloquio ver-

tente sulle materie oggetto dell'attività di formazione e lavoro. Le commissioni esaminatrici sono nominate e composte nei modi previsti dall'art 5 della legge regionale 2 dicembre 1980 n 125

ART 9

Coloro che avranno superato l'esame di cui al precedente articolo sono iscritti in apposita graduatoria articolata per provincia e distinta per qualifiche categorie e live in omogenei secondo un ordine di precedenza determinato dal punteggio complessivo riportato nell'esame finale. In caso di parità si applicano i criteri indicati nell'art 5 del testo unico delle disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica n 10 gennaio 1957 n 3

ART 10

La graduatoria prevista nel precedente art 9 è approvata con decreto del Presidente della Regione ed è affissa per almeno 15 giorni, all'albo di ogni amministrazione od ente o pubblicata nel bollettino ufficiale dell'Amministrazione od ente nonché in apposito supplemento straordinario della Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana

Nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale possono essere proposte da chi abbia interesse motivate osservazioni alla commissione giudicatrice che, nell'ulteriore termine di trenta giorni, pronuncia sulle stesse con provvedimento definitivo

ART 11

Gli iscritti nella graduatoria di cui al precedente art 9 hanno diritto all'immissione nei ruoli organici delle amministrazioni ed enti indicati nel primo comma dell'art 5 della presente legge, nell'ambito della riserva di posti e con le modalità stabilite nell'art 10 della legge regionale 2 dicembre 1980 n 125 e dopo l'esaurimento delle graduatorie della suddetta legge regionale

Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, sono stabilite le relative disposizioni di attuazione che faranno salvo in ogni caso, l'ordine di iscrizione nella graduatoria di cui all'art 9, tenendo conto, ai fini dell'immissione nei ruoli dei singoli enti, delle preferenze manifestate dagli interessati

TITOLO III

Disposizioni finali e transitorie

ART 12

Nell'ultimo comma dell'art 2 della legge regionale 18 agosto 1978 n 37, e successive modifiche è aggiunto il seguente inciso «nonché di attività zootecniche e di allevamento delle pecie animali minori»

ART 13

Nell'art 29 della legge regionale 2 dicembre 1980, n 125 sono soppresses le parole «art 8, ultimo comma»

ART 14

Il n 2 del primo comma dell'art 10 della legge regionale 8 agosto 1978, n 37 è sostituito dal seguente

«n 2) contributi in conto capitale nella misura prevista dalla legislazione vigente o in mancanza, nella misura del 60 per cento della spesa ammessa, per la realizzazione delle iniziative connesse all'attuazione dei progetti di sviluppo nei terreni ottenuti in concessione o dei quali abbiano acquistato comunque la disponibilità e concernenti le opere di miglioramento fondiario, l'acquisto di macchine e attrezzi e di ogni altra dotazione aziendale necessaria, ivi compreso l'acquisto di bestiame bovino, ovino, suino e di altre specie animali minori»

ART 15

Il n 1 dell'art 13 della legge regionale 18 agosto 1978, n 37, è sostituito dal seguente

«1) contributi in conto capitale nella misura massima del 50 per cento della spesa ammessa, occorrente per la realizzazione delle iniziative connesse alla attuazione dei progetti approvati, ivi compreso l'acquisto di macchinari e di attrezzature, il rilevamento, la costruzione, l'ampliamento, l'ammmodernamento delle strutture esistenti comunque necessarie e l'eventuale acquisto di aree pertinenti»

ART 16

Il Comitato tecnico amministrativo di cui all'art 19 della legge regionale 2 dicembre 1980, n 125 è integrato con la presenza del Direttore generale dell'IRCAEC

ART 17

Dopo il penultimo comma dell'art 17 della legge regionale 2 dicembre 1980, n 125, è aggiunto il seguente «L'amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare direttamente all'ente che dovrà prestare la garanzia fidejussoria di cui al comma precedente il relativo costo, recuperandolo dall'ammontare dell'anticipazione»

ART 18

Fatte salve le disposizioni della legge regionale 2 dicembre 1980 n 125, nonché quelle di cui al titolo II della presente legge e in relazione a quanto previsto dal ventesimo comma dell'art 5 della legge 8 gennaio 1979, n 3, nei bandi di pubblici concorsi indetti nel triennio successivo alla data di entrata in vigore della presente legge dalle amministrazioni e dagli enti indicati nel primo comma del precedente art 5, relativi ognuno ad un numero di posti superiore a due, un terzo dei posti stessi è riservato ai giovani già iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 1 giugno 1977, n 285 che partecipino ai concorsi possedendo ogni requisito richiesto e conseguano la idoneità

ART 19

L'Amministrazione regionale è tenuta ad assumere nei posti disponibili delle qualifiche amministrative e tecniche gli idonei dei relativi concorsi già celebrati le cui graduatorie siano state approvate non anteriormente ad un biennio antecedente la data di entrata in vigore della presente legge. All'assunzione

(segue in quinta)

La finestra dell'agricoltore

Informazioni di politica agraria

Provvidenze a favore della serricoltura

— Il Dicastero dell'agricoltura ha dato notizia della possibilità di adeguare il piano pluriennale operativo, della «Legge Quadrifoglio» alle sperienze acquisite per assicurare l'efficienza e l'aderenza alle varie realtà socio-economiche in cui è destinato ad incidere. Sulla dotazione globale del piano alimentare sono stati riservati, fra interventi nazionali e regionali, 350 miliardi fino al 1983 di cui poco meno del 50 per cento da destinare alle attrezzature per i prodotti ortofrutticoli

— A proposito dell'attività svolta dalla Federazione italiana dei consorzi agrari nel settore distributivo dei mezzi tecnici destinati all'agricoltura, viene evidenziata la partecipazione dei consorzi e della federazione al Mercato nazionale dei mezzi tecnici per l'agricoltura varia da settore a settore. Stando agli ultimi dati di sponibilità, essa è contenuta (13 per cento) nel settore mangimistico, discreta (22 per cento) in quello delle macchine, dove per altro opera una efficiente rete di assistenza abilitata anche al ritiro dell'usato, più consistente (30 per cento) in quello degli antiparassitari, buona in quello delle sementi (40 per cento), dei carburanti (40 per cento) e dei fertilizzanti chimici (50 per cento). Molto viva per contro la presenza nel settore delle colture protette con l'offerta di strutture e materie plastiche nonché dei mezzi connessi alle coltivazioni. Notevole infine l'impegno dei Consorzi Agrari nella diffusione dei sistemi e strumenti capaci di utilizzare l'energia solare (energia eolica e il metano proveniente dalle fermentazioni di rifiuti organici)

— Recentemente è stato approvato un disegno di legge per il varo di misure urgenti per i settori caseario e vitivinicolo. Si tratta dello stanziamento di 150 miliardi complessivi ripartiti nei vari settori. Il provvedimento viene fatto notare, era atteso da tempo ed era stato sollecitato più volte dalle organizzazioni agricole

— L'Associazione nazionale cerealisti ha reso noto che nel periodo gennaio-agosto 1980 le esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono aumentate del 23 per cento in quantità e del 37 per cento in valore mentre le importazioni sono aumentate del 11,6 per cento in quantità e del 26,2 per cento in valore

— La consistenza attuale della cooperazione agricola italiana è stata sintetizzata dal Direttore generale della Federazione italiana dei consorzi agrari in questi termini: 17.406 cooperative di cui 3.042 per la lavorazione della terra, 3.250 latticarie e caseifici, 1.097 cantine, 581 oleifici, 1.352 centrali ortofrutticole, 1.852 stalle sociali, 134 cooperative tabacchiere, 919 mutue di assistenza e altre nei settori di cereali, summi pollame, uova. C'è poi da considerare il movimento delle cooperative cosiddette di «consumo produttivo» delle quali non si hanno indicazioni

— Nuove provvidenze a favore dei serricoltori sono previste da una nuova legge che è stata approvata nel corso dell'ultima riunione dell'Assemblea regionale. Promotori della legge sono stati i deputati regionali della Provincia di Ragusa, il democristiano Nello Rosso, i comunisti Giorgio Chessari e Giacomo Cagnes, il socialista Salvatore Stornello

La legge contempla un impegno finanziario della regione di 36 miliardi suddivisi in 18 miliardi ciascuno per i due esercizi finanziari 1980 e 1981

Si tratta di una legge parecchio articolata che prevede contributi a favore degli operatori agricoli per l'acquisto della plastica, per la sterilizzazione dei terreni per la partecipazione sugli interessi dei prestiti di esercizio e per quant'altro può servire a dare sostegno alle forme di coltivazione intensive in serre che costituiscono il cespite principale dell'economia non soltanto agricola dell'isola

AGA periodici

REGIONE SICILIANA
Presidenza Regione Siciliana
Direzione Regionale Personale e SS GG
Provveditorato Gruppo 19° Patrimonio Mobiliare
PALERMO

Si rende noto che questa Amministrazione deve provvedere alla vendita a mezzo licitazione privata, secondo il capitolato d'oneri del Provveditorato Generale dello Stato dei beni mobili usati appresso specificati

- 1) Automobili di tipo berlina, fuori strada e da tra sporto,
- 2) Mobili di arredamento in legno e in metallo,
- 3) Attrezzature e materiali vari di risulta

Chiunque abbia interesse a partecipare alla pubblica gara dovrà far pervenire a questa Amministrazione apposita domanda su carta legale entro giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso

La domanda non costituisce diritto all'invito, riservandosi questa Amministrazione la più ampia facoltà di scelta delle ditte concorrenti

Palermo, li 16 gennaio 1981

L'ASSESSORE

STUDIO AUCI CARUSO
Via dei Diamanti (Palazzo A traversa Via dei Mulini)
TUTTE LE PRATICHE DI CONSULENZA
E CONTABILITA' COMMERCIALE

I generi della letteratura italiana

La poesia epica dal Pulci al Tasso

Durante i 2 secoli che vanno dagli inizi del Quattrocento alla fine del Cinquecento, si manifestò in Italia una fioritura di poesia epica, poesia dell'amore e dell'avventura, della leggenda e della fantasia.

I grandi poeti epici non fecero altro dunque, nei riguardi della materia e degli intrecci, che attingere a questi racconti cavallereschi ridanciani e spregiudicati, ove i grandi personaggi del ciclo carolingio davano motivo di sollazzo con le loro strampalate avventure e con il loro linguaggio fatto di triviale.

Luigi Pulci, nato e cresciuto in una famiglia di poeti, attinse l'argomento per il suo «Morgante» appunto dai racconti che giullari e cantastorie recitavano nelle piazze della sua Firenze o alla corte medicea, della cui brigata egli faceva parte.

I grandi uomini sono costretti dall'ingegno del poeta a scendere dal piedistallo della loro grandezza e ad assumere atteggiamenti popolari e comuni. Morgante, il gigante che Orlando convertì al Cristianesimo ha come arma un «bat tagliò» di campagna, e Marzotto muore sbellicandosi dalle risate!

In Matteo Maria Boiardo la materia tende a farsi più nobile, tende cioè ad eliminare tutto quell'elemento triviale e popolare, tutto quel linguaggio sboccato e volgare che era caratteristico nel poema precedente.

Il Boiardo seppe fondere in questo poema dell'Orlando innamorato gli ideali del ciclo carolingio con quelli del ciclo bretonico riuscendo a darci una visione pressoché completa del suo tempo e dell'ambiente in cui visse.

In Ariosto, invece, il più grande senza dubbio, del poeta di questo periodo, oltre che la materia del canto, ha grande importanza la forma con cui si vuole esprimerla. E la sua ottava armoniosa risponde esattamente al suo ideale di armonia e di bellezza.

perfetta quanto più pare che il poeta se ne allontani nel descrivere giardini incantati e situazioni immaginose. L'Ariosto nell'Orlando Furioso ci trasporta in un mondo di incanto che risulterebbe slegato se non fosse sorretto in tutti i suoi punti dalla sua smisurata fantasia creatrice ed evocativa.

Il Tasso si muove nel clima e nei pregiudizi della Controriforma Castigatezza di forma e di contenuto non potevano mancare al poeta che per quasi tutta la vita visse dubbioso delle proprie possibilità artistiche e insoddisfatto delle proprie realizzazioni.

VITO COSTA (segue in ultima)

L'amicizia

A Vito Costa ammirando

Un fiore inatteso

che timidamente

si avverte arrivare

Un fiore di sera

che vive di chiarità

nel cuore di pochi

Un fiore vermiglio,

un dono che vale

un immenso tesoro.

Oh, musica nell'universo,

se tu, Signore, farai

nel cuore di tutti

sbocciare un fiore così!

GIACOMO SARDO

L'ultimo romanzo di Irene Marusso

Presentato «Una moglie frigida» alla libreria Croce dal prof. G. Manacorda

«Una moglie frigida» è un romanzo scritto in prima persona che non è un diario, non è un giornale, è, dunque, una confessione.

Quando si parla di confessione in prima persona, e tanto più quando il titolo ci invita, ci sollecita verso certe reazioni, immediatamente pensiamo a una confessione di tipo psicoanalitico.

che esce appunto dalla penna o dalla voce, dalla bocca del protagonista, e quasi come una lava, come un fiume, via via si sta distendendo.

manzo con diverse persone, di verse situazioni un suo svolgimento, frequenti dialoghi, che non dovrebbero far parte come strumento strutturale di quella confessione che dovrebbe assumere piuttosto l'aspetto di un monologo.

Diciamo, dunque, romanzo, in prima persona, con tutto quello che può comportare l'uso della prima e non della terza persona.

Prof. Giuliano Manacorda dell'Università di Roma (segue in ultima)

Il cinema americano inaugura un nuovo corso del «thriller»

Quando la realtà batte la fantasia

Con «Quando chiama uno sconosciuto», Fred Walton, al suo debutto nella regia, cinematografica, ha inaugurato un nuovo corso nel genere «thriller».

E poiché è stata la critica americana a decretare che Walton ha inaugurato un nuovo corso, viene da chiedersi come possa essere accaduto, dopo che tutte le strade del «sensazionale» erano state apparentemente percorse.

Quali circostanze storiche hanno favorito il realizzarsi di questa «variazione» sul tema

del «thriller» cioè del fremito che scatena forti emozioni?

— Dopo il successo in America ci dice Fred Walton a Roma per la solita «promotion» per il lancio del film — molti hanno chiesto come avevo fatto ad individuare un nuovo filone nell'antico filone della paura.

— Allora è vero che «Quando chiama uno sconosciuto» è tratto da un fatto di cronaca?

— Diciamo che, per la gran parte, è ispirato ad un fatto

(segue in ultima)



Charles Durning, uno dei più popolari caratteristi del cinema americano e Tony Beckley, in una scena del film «Quando chiama uno sconosciuto» diretto da Fred Walton

Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via

IL CACCIATORE DI TAGLIE

Promosso al rango di star con film d'azione e d'avventura come I magnifici sette, L'Inferno è tra noi, La grande fuga, Cincinnati Kid, Nevada Smith, Bullit, Getaway, Papillon ed altri, Steve McQueen con il cacciatore di taglie del regista Buzz Kulik ha lasciato per sempre il cinema, stroncato inesorabilmente da un male incurabile poco dopo aver compiuto cinquant'anni.

E' stato l'ultimo divo del cinema americano a cavallo tra gli anni cinquanta e sessanta, così come lo fu Paul Newman, al quale si avvicinava per temperamento e col quale esordì nel 1956 col film di Robert Wise Lassu qualcuno mi ama. McQueen ha anche sostenuto ruoli drammatici rivelando buone doti su un registro più intimista nei film Soldato sotto la pioggia, Strano incontro, L'ultimo buscadereo e L'inferno

di cristallo

Il grosso pubblico, tuttavia, lo ha sempre preferito in ruoli dinamici in cui i personaggi si schieravano sempre dalla parte della giustizia, di coloro, che fossero capaci di affrontare e sconfiggere il male. Il cinema americano con Il cacciatore di taglie, sua ultima prova artistica, non poteva rendergli migliore tributo. E gli vi sostiene il ruolo di col laboratore della polizia, l'uomo che acciuffa i delinquenti in libertà provvisoria cui è scaduta la cauzione. Di questo film mi piace ricordare l'ultima scena la ragazza di McQueen che dà alla luce un bambino dentro la sua macchina proprio davanti all'ospedale, McQueen si prende in braccio il neonato che emette il primo starnuto e McQueen risponde «salute», e a questo punto che il film si blocca e termina con i rituali titoli di coda. E' proprio il caso di dire



Steve McQueen

che il cinema a volte sa essere beffardo

IO E CATERINA

Più che deludente la prova offerta da Alberto Sordi, il sessantenne comico romano che ogni tanto si lascia dirigere da se stesso. Con questo film ci ha riproposto il tema della emancipazione femminile attraverso un racconto fantastico grottesco delle vicissitudini quotidiane di una casalinga robot, che il protagonista fa venire apposta dall'America per essere lasciato in pace dalla moglie, dalla cameriera e dall'amante.

Caterina, la donna-robot, accondiscende alle faccende domestiche come una vera serva, senza protestare e batter ciglio. Per il nostro eroe tutto sembra risolto, crede di aver finalmente acquistato la totale libertà. Quando invece si porta a casa una modella, per trascorrere una notte allegra,

ecco che Caterina diventa gelosa rompendo tutti i mobili della casa e accoltellando il suo stesso padrone, il quale in avvenire sarà costretto a rinunciare alle tanto desiderate scappatele se vuol conservare intatta la pelle.

Questa, per sommi capi, la storia dell'ottavo film di Alberto Sordi regista che lungi dal porsi in maniera seria e viscerale nei confronti di un tema fin troppo abusato come quella della liberazione della donna, non riesce a fornirci un quadro piuttosto obiettivo, privo fra l'altro di una certa dose di umorismo. Nella prima parte del film, a mio giudizio più scorrevole e comica, infatti, vediamo che il regista assume una posizione maschilista ad oltranza, mentre invece la conclusione viene completamente ribaltata dall'auto-re Io e Caterina dunque, vuole essere un tentativo di Sordi

(segue in ultima)

MUTUO CASA: graduatoria della provincia di Trapani

Molti gli esclusi per non aver compilato l'ultima pagina del modello - Si parla di rifinanziamento per il 1981

ALCAMO

Adamo Antonino (26 49) p 23, Adamo Caterina (27 3 08) p 7, Alagna Enrico (31 42) p 17, Anselmo Antonio (28 6 24) p 12, Arcuri Francesco (11 51) p 6, Ascani Damiano (6 5 57) p 9, Baglio Antonio (26 12 47) p 9, Baglio Gaspare (19 5 45) p 6, Barone Pietro (26 1 52) p 12, Bonura Giuseppe (10 7 49) p 18, Bonverre Michele (1 2 47) p 9, Bosco Benedetta (23 12 45) p 8, Butera Elisabetta (15 3 51) p 22, Campo Antonina (18 12 45) p 13, Campo Pietro (28 9 35) p 19, Campo Vincenzo (24 6 47) p 10, Cangemi Lorenzo (30 5 49) p 10, Chinosa Gianfranco (5 3 52) p 23, Ciacio Salvatore (24 12 52) p 9, Coraci Anna (10 5 12) p 12, Coraci Giuseppe (4 1 20) p 13, Cottone Giovanni (23 1 42) p 7, Craparotta Camillo (20 1 52) p 8, Cusumano Antonio (15 3 43) p 10, Cusumano Santo (20 7 47) p 23, Di Lorenzo Francesco (12 8 47) p 22, Di Martino Antonino (27 5 47) p 7, Di Lorenzo Clemente (26 5 50) p 24, Dulcetta Baldassare (19 1 47) p 8, Failla Maria (26 9 46) p 25, D'Angelo Baldassare (8 10 41) p 16, Dara Mariano (9 4 30) p 19, Di Leonardo Giovanni (5 1 54), p 11, Di Liberto Francesco (15 5 41) p 9, Ferrara Amelia (22 1 46) p 4, Ferrara Graziano (16 6 03) p 20, Ferrara Irene (15 8 55) p 11, Ferrara Santo (7 1 49) p 6, Ferrarella Nicolò (27 10 06) p 27, Finotti Alfredo (11 4 3) p 8, Flores Francesco (28 8 23) p 5, Flores Salvatore (15 5 55) p 12, Fulco Antonio (9 3 48) p 6, Fundarò Pietro (10 10 30) p 22, Gatto Giuseppe (25 5 54) p 24, Gioia Vincenzo (27 1 43) p 12, Grimardo Nunzio (1 7 37) p 20, Impastato Vincenzo (17 48) p 10, Impastato Vito (23 8 55) p 15, Ingrao Salvatore (17 9 46) p 4, Ippolito Giuseppe (2 10 46) p 7, Lo Presti Antonina (27 3 36) p 8, Lombardo Calogero (27 9 43) p 15, Lombardo Francesco (28 11 39) p 3, Lopez Agata (15 10 55) p 25, Maltese Francesco (19 8 40) p 17, Mannina Giuseppe (10 11 39) p 7, Marone Giuseppe (20 2 56) p 19, Melodia Mariano (7 4 32) p 7, Meo Provvidenza (6 1 43) p 8, Messana Stefano (26 7 35) p 17, Messina Vincenzo (16 4 49) p 25, Milazzo Francesca (4 9 12) p 25, Milotta Vito (17 10 39) p 14, Mirabella Vincenzo (26 10 55) p 26, Montesanto Vincenzo (28 7 49) p 26, Orlando Giuseppe (29 4 52) p 8, Pecorella Giuseppe (6 2 50) p 20, Pipitone Pietro (12 2 56) p 10, Pirrone Giuseppe (26 10 39) p 13, Pirrone Pietro (9 1 49) p 17, Renda Giovanni (18 8 45) p 5, Renda Rosario (2 1 47) p 7, Romano Enzo (5 5 46) p 24, Rubino Giovanni (25 10 17) p 24, Russo Giuseppe (9 1 49) p 4, Sciacca Gaspare (30 4 53) p 8, Scuto Damiano (18 9 42) p 23, Scuto Giuseppe (30 7 40) p 23, Scuto Tommaso (7 2 06) p 12, Segesta Girolamo (6 6 45) p 9, Settipani Carlo (29 4 50) p 8, Settipani Carlo (15 8 48) p 7, Settipani Giacomo (4 11 47) p 7, Siracusa Giuseppe (15 4 56) p 6, Sorrentino Pietro (31 3 48) p 8, Sperti Carmelo (27 1 43) p 17, Spino Antonino (3 4 48) p 8, Stabile Francesco (1 4 30) p 4, Stellino Nicolò (28 10 10) p 15, Torristi Nunziato (25 3 39) p 10, Tortorici Giovanni (25 3 41) p 4, Vella Giuseppe (2 3 32) p 15, Vietello Francesco (29 11 48) p 12, Zarcone Natale (20 2 53) p 12, Zinnanti Vito (31 8 34) p 5, Zito Antonio (21 10 12) p 8, Zito Giuseppe (23 9 53) p 13

CALATAFIMI

Gatto Giovanni (11 2 39) p 12, Gucciardo Antonino (16 12 47) p 9, Morsellino Rosario (29 9 53) p 9, Mucaria Michele (20 9 46) p 11, Pirrone Giuseppe (23 3 34) p 6, Scavuzzo Leonardo (29 11 07) p 13, Simone Giovanni (28 10 46) p 23, Spatafora Antonietta (24 1 49) p 22

CAMPOMELLO

Accardi Antonio (15 5 44) p 20, Accardi Francesca (31 2 25) p 8, Accardo Vito (19 1 41) p 19, Anastasi Giovanni (9 8 54) p 17, Balistreri Vito (17 1 22) p 4, Commare Rosa (10 6 56) p 27, Critti Giuseppe (6 1 54) p 4, Cudia Antonio (30 3 48) p 20, Cudia Vito (18 7 47) p 12, Di Maio Mario (6 5 52) p 8, Di Prima Pasquale (1 1 13) p 20, Genco Pietro (13 4 46) p 17, Genna Giovanni (1 8 41) p 17, Giorgi Bartolomeo (28 10 44) p 19, Greco Rosa (8 6 35) p 21, Gulotta Giuseppe (2 12 55) p 6, Ingrassia Simone (26 10 41) p 21, Italia Lucia (13 8 32) p 14, Leone Vito (12 1 42) p 17, Licata Cosimo (7 4 46) p 5, Licata Mariano (4 8 44) p 20, Licata Paolo (23 1 39) p 20, Luppino Giorgio (15 1 97) p 22, Luppino Margherita (2 5 61) p 23, Maggio Andrea (2 1 42) p 21, Mangiaracina Nicola (3 8 36) p 25, Manzo Filippo (21 6 26) p 5, Messina Paolo (18 9 57) p 20, Mistretta Ciro (27 4 56) p 6, Mistretta Rino (19 5 58) p 20, Mocerri Antonio (23 6 22) p 19, Napoli Gaspare (19 8 46) p 19, Prizzivali Salvatore (17 3 49) p 20, Randazzo Giovanna (4 9 34) p 18, Roppolo Rosario (18 11 48) p 19, Salerno Giuseppe (28 12 44) p 8, Salerno Vincenza (24 8 51) p 5, Stallone Giovanni (26 12 53) p 23, Tumbarello Alfonso (30 11 41) p 25, Varvaro Giuseppe (14 7 30) p 5

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Alagna Vincenzo (12 12 53) p 8, Ancona Liborio (23 2 35) p 13, Barberi Michele (28 9 48) p 11, Battista Giuseppe (20 2 42) p 5, Bellone Giuseppe (16 12 34) p 8, Bologna Salvatore (15 2 36) p 17, Buccellato Camillo (12 6 47) p 10, Buffa Giovanni (30 7 43) p 12, Caleca Antonino (24 11 48) p 13, Collica

La legge n. 25 del 1980, legge nata e voluta per dare una risposta concreta alla pressante richiesta di alloggi da parte dei cittadini, comincia a dare i primi frutti anche se risulta in modo evidente l'insufficienza della cifra stanziata rispetto al numero delle richieste pervenute alla Regione.

La possibilità concreta offerta da tale legge per potere realizzare il sogno di tutti gli italiani, ha fatto sì che migliaia di cittadini presentassero domanda per ottenere un mutuo di 30 milioni; per acquistare una casa o fare dei lavori di ristrutturazione in quella che già possedevano.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, dalle nove province, sono arrivate, all'Assessorato ai LLPP della Regione Siciliana, quasi 34 mila domande (domande acquisto e domande costruzione). Poiché alla nostra Regione sono stati assegnati 12 miliardi: sono state soddisfatte circa 4.100 domande. Delle 34 mila domande pochissime sono state ritenute valide.

In moltissimi hanno sbagliato nel compilare i moduli dati sbagliati, inesattezze, dimenticanze e caso strano molti si sono dimenticati anche di compilare l'ultima parte del questionario. In pratica più del 50 per cento delle domande pervenute all'Assessorato ai LLPP sono state scartate perché non ritenute valide.

A questo punto sorge spontanea una domanda perché i notai o i segretari comunali prima di autenticare la firma dei richiedenti non hanno fatto notare le dimenticanze? Ma non tutto è perduto. Chi ritiene di essere stato scartato ingiustamente può ancora presentare ricorso. Chi fosse interessato invece a presentare domanda per usufruire delle agevolazioni della suddetta legge n. 25 può ancora sperare. Infatti si parla già di rifinanziamento per il 1981, così altri cittadini potranno presentare domanda per ottenere il mutuo casa.

CASTELVETRANO

Adorno Renato (38 8 53) p 22, Barile Giuseppe (5 1 37) p 17, Bernardone Matteo (16 6 43) p 18, Bonsignore Ferdinando (8 1 43) p 7, Brillo Eugenio (2 4 50) p 23, Bua Antonia (19 6 33) p 20, Bua Vito (5 8 51) p 21, Calandrino Natale (10 5 43) p 5, Capra Maria Lucia Linda (13 12 40) p 9, Catania Gaetano (31 3 21) p 24, Costanza Salvatore (6 9 46) p 8, Capraro Giovanni (15 10 33) p 18, Crociolo Antonio (7 6 25) p 21, Dolce Giovanni (14 6 44) p 13, Elia Giacomo (8 9 47) p 24, Errante Leonardo (18 2 54) p 18, Errante Parrino Giuseppe (21 1 51) p 18, Di Carlo Vito (10 1 40) p 20, Fiordaliso Francesco (4 3 49) p 15, Fiore Vincenzo (20 2 44) p 8, Firenze Domenico (3 6 48) p 20, Giancanti Umberto (11 11 37) p 19, Lasciandra Francesco (10 2 47) p 16, Lombardo Matteo (15 7 35) p 7, Minolfi Amelia (11 7 33) p 18, Monteleone Giovan Battista (11 7 48) p 7, Morascia Francesco (24 6 51) p 18, Oliveri Antonina (18 6 46) p 18, Orlando Vito (20 1 38) p 13, Sanfratello Baldassare Costanzo (26 11 04) p 8, Seidita Francesco (29 11 29) p 20, Semprevisto Rosa (27 2 39) p 8, Signorello Vincenzo (24 11 27) p 6, Stella Salvatore (10 1 47) p 20, Vincenzi Giuseppe (2 3 34) p 10

CUSTONACI

Barraco Guglielmo (18 12 48) p 15, Campo Baldassare (9 6 53) p 24, Moschetti Domenico (2 2 50) p 4

BUSETO PALIZZOLO

Gervasi Vincenzo (8 12 55) p 5, Maiorana Andrea (12 10 52) p 20, Minaudo Vito Augusto (10 1 50) p 16, Poma Vito Salvatore (15 6 55) p 19, Savalli Francesco (7 1 37) p 24, Tagliavia Andrea (6 1 50) p 27

ERICE

Aiuto Giuseppe (13 7 51) p 11, Ampola Biagio (3 7 46) p 1 Ancona Antonino (14 11 46) p 5, Anselmo Gaetano (28 49) p 4, Barbara Silvestro (23 3 47) p 22, Benemerito Giuseppe (3 5 49) p 3, Bertino Mario (14 3 48) p 7, Bertolino Andrea (23 2 54) p 8, Bongiovanni Arcangelo (12 10 46) p 13, Cagnano Antonio (28 1 48) p 4, Campaniolo Andrea (25 8 48) p 8, Campaniolo Vito (22 2 27) p 5, Campo Carlo (26 4 41) p 5, Cantaudella Francesco (25 6 40) p 5, Cardillo Tommasa (12 12 40) p 4, Castellano Filippo (3 10 38) p 19, Catalano Michele (29 3 42) p 4, Chiofalo Filippo (16 5 50) p 11, Coccellato Marco (30 1 43) p 4, Coppola Salvatore (19 12 47) p 4, Cordaro Diego (15 4 53) p 5, D'Ignotti Michele (29 5 44) p 23, Dellustri Biagio (3 2 27) p 4, Di Bernardo Marco (18 2 40) p 7, Figliomeni Anna (15 9 38) p 6, Genova Mario (15 8 47) p 26, Gustolisi Adriana (1 10 44) p 20, Grimaldi Giuseppe (16 8 43) p 7, Guarrasi Giovanni (12 6 28) p 10, La Sala Leonardo (20 11 44) p 4, Lelario Nicola (24 6 39) p 5, Manzo Francesco (30 8 42) p 10, Marino Alberto (25 11 52) p 17, Mattia Giacomo (23 1 24) p 5, Mazzara Leonardo (24 1 54) p 17, Mistretta Nicola (3 4 43) p 20, Nicotina Cosimo (3 9 40) p 20, Pecorella Andrea (27 3 45) p 4, Piccione Caterina (12 7 37) p 16, Piccione Salvatore (5 3 43) p 13, Poma Matteo (29 9 51) p 5, Poma Vincenzo (7 3 48) p 11, Portaro Antonino (19 3 51) p 18, Ruggirello Cosimo (19 8 38) p 4, Ruggirello Vincenzo (24 5 40) p 4, Salamone Michele (20 4 34) p 4, Sugameh Diego (16 12 52) p 10, Todaro Giuseppe (18 2 42) p 11, Vella Giovanni (6 12 44) p 4, Veronica Domenico (9 11 47) p 6, Virga Anna (10 5 52) p 15, Vitaggio Franco (5 5 39) p 22

FAVIGNANA

Bannino Alberto (16 12 50) p 7, Fighomeni Carlo (26 11 27) p 10

GIBELLINA

Messina Calogero (44 55) p 19, Roppolo Francesco (3 12 40) p 4

MARSALA

Accardi Giacomo (8 4 47) p 5, Asaro Mattia Ernesto (3 10 34) p 5, Barone Mariano (2 10 50) p 9, Barresi Vincenzo (21 4 26) p 7, Basile Giuseppe (9 7 36) p 8, Benigno Antonino (24 6 46) p 7, Benigno Luigi (5 8 52) p 21, Bertino Giuseppe (5 12 43) p 5, Bertolino Andrea (7 12 48) p 24, Bivona Giovanni (6 4 20) p 4, Bonomo Vincenzo (2 1 51) p 20, Brignone Giuseppe (29 8 53) p 10, Brugnone Filippo (20 6 46) p 23; Buonavigna Giovanni (5 8 18) p 6, Calamia Lorenzo (4 12 43) p 19, Calderera Santo (20 10 45) p 17, Canale Gaspare (31 1 53) p 19, Caradonna Pietro (23 1 43) p 16, Caravaghios Antonina (18 7 27) p 5, Casano Giuseppe (3 12 45) p 27, Casano Giuseppe (18 9 37) p 13, Colicchia Giacomo (14 7 16) p 11, Colletti Giovanni (31 1 18) p 7, Costa Ignazio (25 9 34) p 20, Culicchia Domenico (11 9 33) p 3, D'Aguzzo Riccardo (29 8 42) p 16, D'Amico Carlo (29 9 42) p 9, D'Amico Giuseppe (8 3 47) p 8, Di Maggio Francesco (4 10 42) p 5, Domingo Michele (19 9 38) p 12, Donaselli Vito (1 2 40) p 8, Fazio Giacomo (15 10 46) p 17, D'Ancona Giovanni (19 12 21) p 18, D'Orazio Gianfranco (31 12 50) p 9, De Marco Ignazio (4 1 39) p 4, Di Bernardo Giuseppe (3 12 41) p 9, Di Girolamo Giovanni (8 9 36) p 5, Di Girolamo Leonardo (13 8 46) p 5, Fernandez Cesare (25 8 46) p 20, Fernandez Mario (18 2 50) p 8, Ferreri Tommaso (7 1 47) p 19, Ferri Leonarda (2 2 53) p 19, Figlioli Giuseppe (2 9 50) p 23, Gagliano Umberto (26 12 39) p 19, Galfano Antonietta (22 8 53) p 13, Gandolfo Filippo (17 1 51) p 25, Garofalo Giorgio (6 1 41) p 6, Gerardi Andrea (25 11 43) p 5, Gerardi Matteo (28 9 25) p 7, Gerardi Rosa Maria (16 7 36) p 20, Giacalone Antonio (11 1 45) p 5, Giacalone Mario (4 10 50) p 13, Giacalone Michela (12 4 45) p 8, Giacalone Rocco (31 10 50) p 19, Giacalone Vito (9 6 54) p 20, Giacomaro Giovanni (14 7 49) p 17, Giampino Francesco (27 3 46) p 20, Gustini Giuseppe (12 4 47) p 9, Grippo Francesco (18 7 52) p 5, Guarrasi Maria (13 8 24) p 5, Guarrasi Roberto Vittorio (20 9 54) p 10, Inganni Nicolò (12 11 41) p 5, La Vela Giuseppe (7 3 39) p 5, Lama Giovanni (13 3 41) p 21, La Causi Rosa (10 8 44) p 5, Linares Giovanni (5 11 41) p 4, Lo Presti Antonio (29 7 36) p 12, Maggio Giovanni (14 8 43) p 26, Maltese Bartolomeo (19 3 44) p 7, Maltese Salvatore (3 1 49) p 24, Maltese Vincenzo (1 1 39) p 11, Mammone Anna Maria (23 4 43) p 10, Marino Giuseppe (27 5 7) p 13, Marino Matteo (1 9 40) p 15, Messina Alfonso (12 3 44) p 20, Milazzo Salvatore (12 2 41) p 4, Milone Natale (14 7 41) p 18, Missa Gaetano (15 10 49) p 9, Nicolosi Gianfranco (8 7 46) p 25, Ofrias Giuseppe (29 7 46) p 7, Pace Paolo (7 5 49) p 8, Palermo Nicolò (23 2 45) p 17, Parisi Biagio (3 4 42) p 17, Parrinello Gioacchino (5 8 46) p 25, Patti Aldo (15 4 49) p 10, Pipitone Gaspare (18 6 41) p 11, Pipitone Giovanni (2 12 53) p 10, Pirrone Gaetano (18 2 47) p 17, Pizzo Mario (20 4 51) p 25, Poma Vincenzo (3 4 42) p 5, Ragusa Antonino (6 11 32) p 5, Rallo Anna (16 10 40) p 5, Rallo Antonino (11 7 33) p 23, Ravazzo Salvatore (18 10 45) p 25, Rodriguez Lucia (20 8 45) p 6, Rodriguez Maria (18 9 40) p 7, Romano Antonio (20 2 47) p 4, Salerno Giacomo (21 47) p 23, Sammartano Armando (15 3 46) p 20, Sammartano Gaspare (1 4 44) p 20, Sansica Michele (1 3 40) p 23, Savalla Mariano (25 2 49) p 11, Scalabrini Claire (20 10 49) p 7, Scandalato Francesco (12 3 38) p 4, Scicolone Olimpia (27 11 40) p 15, Sirtori Michele (15 9 32) p 23, Smorto Giovanni (29 9 49) p 4, Sorrentino Girolamo (16 6 47) p 25, Sorrentino Paolo (10 4 48) p 7, Sparta Claudio (5 5 47) p 7, Struppa Dorothea (27 12 54) p 21, Terrisi Francesco (3 12 25) p 5, Terrisi Carmelo (29 7 41) p 10, Terrisi Pietro (1 5 43) p 10, Titone Pietro (4 11 34) p 18, Torrente Salvatore (1 1 44) p 19, Tranchida Salvatore (27 5 1) p 9, Traviano Giuseppe (8 4 47) p 4, Urso Pietro (28 8 43) p 5, Valenti Arturo (28 4 29) p 18, Valenti Giuseppe (24 1 42) p 6, Vinci Carlo (23 8 49) p 13, Vinci Francesco (20 5 49) p 17, Zullo Felice Paolo (1 1 39) p 6

MAZARA DEL VALLO

Adamo Giacomo (5 7 45) p 19, Adamo Leonardo (9 10 37) p 8, Adragna Oliva (21 4 49) p 20, Africa Amedeo (8 3 50) p 20, Alessi Giovanni (21 7 44) p 23, Ardagna Luciano (5 12 45) p 21, Argento Vito (25 1 21) p 17, Asaro Giovanni (18 12 33) p 20, Asaro Rosa (18 1 55) p 3, Bocina Melchiorre (15 5 22) p 7, Bonanno Bruno Vito (16 10 49) p 10, Bonetti Giovanbattista (15 2 47) p 19, Bruno Carmelo (18 4 40) p 11, Buffa Giuseppe (9 8 51) p 11, Burgio Gaetano (29 7 48) p 13, Burzotta Francesco (8 6 42) p 5, Calafato Vito (19 8 53) p 22, Castrogiovanni Calogero (2 3 33) p 18, Catalano Giuseppe (19 1 33) p 25, Catanzaro Francesco (20 3 24) p 4, Colaci Antonio (22 7 48) p 16, D'Aiuti Tommaso (15 3 41) p 15, Enea Salvatore (11 33) p 20, Errera Giuseppe (18 21) p 20, Denaro Baldassare (14 1 36) p 23, Ferro Matteo (25 2 43) p 12, Ferro Vito (12 7 26) p 10, Gandolfo Nicolò (5 3 24) p 4, Giacalone Gaspare (29 3 43) p 8, Giacalone Salvatore (20 8 40) p 17, Giordano Salvatore (31 5 45) p 20, Grassano Antonino (28 8 26) p 8, Tevella Antonio (18 7 36) p 15, Ingargiola Francesco (28 8 45) p 19, Ingemi Renato (3 2 38) p 5, La Rosa Angelo (6 7 47) p 7, Lo Buglio Vito (9 10 51) p 6, Lombardo Antonia (8 12 24) p 11, Macadino Giorgio (22 11 51) p 15, Marconi Luigi Augusto (8 9 46) p 6, Meo Enzo (6 1 50) p 20, Misuraca Francesco (13 8 56) p 18, Misuraca Salvatore (23 4 54) p 17, Ottogevaggio Francesco (15 1 39) p 6

(segue in quinta)

Provincia	Domande acquisto	Domande costruzione
AGRIGENTO	1.699	630
CALTANISSETTA	2.054	428
CATANIA	5.752	1.251
ENNA	908	413
MESSINA	4.002	1.631
PALERMO	7.998	787
RAGUSA	1.123	626
SIRACUSA	2.042	481
TRAPANI	1.282	650
Totale	26.860	6.897

Provincia	Mutui per acquisto	Mutui per costruzione
AGRIGENTO	277	118
CALTANISSETTA	172	73
ENNA	123	52
MESSINA	398	170
CATANIA	572	245
PALERMO	686	294
RAGUSA	155	66
SIRACUSA	222	95
TRAPANI	247	106

A Enzo Guidotto il «Premio Riccione Stampa 1980»

Il nostro collaboratore ha ricevuto il prestigioso riconoscimento per l'attività svolta nel campo della divulgazione scientifica a indirizzo paleontologico. Altri premi ex aequo a un docente universitario del settore ed al redattore capo de «La Nazione»



Il nostro collaboratore Enzo Guidotto accanto al favoloso «Pesce Angelo» fossile di Bolca, esposto a Verona alla recente «Mostra dei vertebrati fossili italiani»

Il prof. Enzo Guidotto, vice presidente del «Gruppo Storico e Archeologico» di Castel Franco Veneto e Castello di Godego e collaboratore de «Il Faro» ha ricevuto recentemente un prestigioso riconoscimento per l'attività svolta nel campo della divulgazione scientifica a indirizzo paleontologico con il «Premio Stampa 1980» assegnato in occasione della «IX Mostra Nazionale Minerale e Fossili» di Riccione una interessante manifestazione organizzata dalla Presidenza del «Federazione Nazionale Gruppi Mineralogici e Paleontologici» in collaborazione con la «Federation Europeenne des Societes Paleontologiques et Mineralogiques» con il Comune e con l'Azienda Soggiorno e Turismo della cittadina adriatica.

La Giuria, formata da quali-

ficati esperti del settore, ha assegnato il premio a Enzo Guidotto per la sua collaborazione a riviste e giornali italiani e stranieri con vari articoli di carattere paleontologico che hanno riscosso il più vivo apprezzamento da parte dei lettori.

«Il Premio Riccione Stampa 1980» riconosce quindi in lui — e scritto nella motivazione — il docente serio e sensibile

il bibliofilo appassionato, il divulgatore perspicace. Oltre che su «Il Faro», Enzo Guidotto ha infatti pubblicato vari articoli a sfondo paleontologico sul «Giornale di Sicilia», «Il Gazzettino» di Venezia il settimanale «Veneto Sette Giorni», il «Notiziario dei gruppi paleontologici italiani» e su «Mineraux et fossiles», l'interessante rivista mensile francese diffusa anche in Bel-

gio Lussemburgo e Svizzera di lingua francese. Alcuni suoi articoli, inoltre, sono stati inseriti nel volume della Paravia «Il meraviglioso mondo dei fossili», antologia di argomenti paleontologici per ragazzi. Al premio di Riccione Enzo Guidotto ha partecipato attraverso la presentazione di una monografia pubblicata sulla rivista di bibliofilia «L'Esopo» trattando il contributo che i

fossili di Bolca hanno dato allo sviluppo della paleontologia. Altri premi ex aequo sono stati assegnati al prof. Carlo Garavelli, docente di chiara fama, titolare di cattedra presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Bari ed al prof. Fulvio Apollonio, redattore capo della «Nazione» di Firenze.

GIULIO LION
de «Il Gazzettino» di Venezia

MUTUO CASA: graduatoria della provincia di Trapani

(segue dalla quarta)

(8.335) p. 26 Parrinello Salvatore (19.753) p. 14 Prinziavalli Michele (20.104) p. 9, Pulone Tobia Gabriele (23.454) p. 20 Raccomandato Salvatore (25.834) p. 10 Ripa Edvige (30.251) p. 17, Rondi Ignazio (16.110) p. 7, Scala Francesco (20.737) p. 22, Serra Giovanni (2.113) p. 7, Speciale Nicolò (13.124) p. 18 Tumbiolo Antonino (12.44) p. 20

PAGECO

Ciro Francesco (28.544) p. 25 Di Vita Giovan Battista (18.550) p. 23, Fasullo Nicolò (6.104) p. 13, Ficara Vincenzo (25.340) p. 9, Galiffi Salvatore (28.156) p. 12, Drignano Antonino (9.149) p. 5, Marino Giuseppa (13.28) p. 4, Matranga Rosario (13.541) p. 19, Nicastro Antonino (26.353) p. 9, Pace Pietro (6.545) p. 22, Pandolfo Antonino (28.928) p. 20, Poma Matteo (25.952) p. 22, Romano Anna Rita Maria (12.155) p. 21, Scaduto Salvia (7.344) p. 25, Sinacori Gaspare (10.837) p. 9, Spano Antonina (18.840) p. 22, Spanò Ignazio (24.345) p. 18, Valenti Salvatore Emanuele (9.139) p. 19

PANTELLERIA

Agucì Francesco (3.114) p. 7, Blandino Vincenzo (25.554) p. 9, Brignone Gaetano (26.124) p. 5, Errera Giuseppe (20.739) p. 19, Innocenti Gaetano (5.855) p. 19, Lo Presti Salvatore (10.251) p. 5, Siragusa Lorenzo (25.347) p. 6

PARTANNA

Catalano Ignazio (25.433) p. 5, Civiletti Rosalia (19.49) p. 7, Corrente Gianetto (3.847) p. 9, Macaluso Franco (19.51) p. 5, Macaluso Luigi (24.125) p. 5, Marinetti Nicolò (13.952) p. 26, Rabbito Vincenza (6.349) p. 5, Ramo Giovanni (21.50) p. 5, Sassano Gennaro (24.235) p. 7

SALEMI

Ansaldi Michele (20.349) p. 5, Bellafiore Angela (18.451) p. 10, Blunda Vita (25.146) p. 4, Candela Nicolina (22.946) p. 7, Leo Gaspare (24.542) p. 7, Lotta Giovanni (15.245) p. 6, Mannino Provvidenza (29.345) p. 4, Nuccio Salvatore (11.751) p. 22, Pecorella Mattia (1.131) p. 21, Schifano Giuseppe (25.128) p. 7, Sciacca Antonino (9.551) p. 8

SANTA NINFA

Giacalone Baldassare (12.610) p. 5, Giacalone Stefano (23.648) p. 5, Giambalvo Giacomo (20.933) p. 3, Lo Curto Salvatore (3.343) p. 17

SAN VITO LO CAPO

Catalano Salvatore (24.948) p. 7, Frusteri Anna Maria (20.253) p. 7, Salvo Gaspare (21.103) p. 10

TRAPANI

Adamo Pietro (3.344) p. 5, Adragna Rosario (2.123) p. 22, Alonge Calogero (24.103) p. 4, Amato Antonio (23.636) p. 5, Amato Mario (6.541) p. 4, Amoroso Benedetto (16.116) p. 23, Asta Salvatore (15.747) p. 22, Aguiaro Vincenzo (5.546) p. 20, Azzarello Nicolò (7.641) p. 13, Bajona Luigi (7.428) p. 8, Barabara Domenico (10.340) p. 22, Barbera Giuseppe (1.743) p. 5, Barbata Alberto (25.114) p. 17, Barraco Giacomo (2.652) p. 18, Barraco Salvatore (23.747) p. 3, Bernardo Giuseppe (8.651) p. 12, Bertino Maria (30.102) p. 11, Bertolino Gioacchino (29.146) p. 5, Bevilacqua Mariano (18.114) p. 12, Bevilacqua Paolo (10.544) p. 11, Bevilacqua Salvatore (13.252) p. 12, Billeri Salvatore (20.139) p. 7, Bonafede Rodolfo (22.104) p. 4, Bonanno Vincenzo (10.243) p. 17, Brignone Lucia Teresa (21.128) p. 23, Caizza Salvatore (21.627) p. 21, Calò Giovanni (4.104) p. 6, Calò Santo (10.745) p. 20, Caltagirone Alberto (19.438) p. 7, Calvo Salvatore (27.742) p. 18, Campo Angelo Salvatore (18.125) p. 20, Campo Daniele (24.648) p. 18, Carlino Domenico (8.105) p. 5, Carruba Antonino (10.735) p. 4, Castellano Antonino (23.241) p. 21, Castiglione Pitero (18.448) p. 5, Cavasino Francesco (22.832) p. 14, Cavasino Salvatore (9.638) p. 20, Cefalo Bernardo (21.126) p. 4, Ciotta Domenico (14.234) p. 7, Ciotta Leonardo (11.644) p. 5, Corrao Alberto (9.950) p. 23, Corso Salvatore (11.241) p. 4, Costa Maria (25.110) p. 6, D'Aleo Marco Aurelio (4.113) p. 3, D'Aleo Paolo (2.125) p. 20, Di Stefano Lino (12.843) p. 12, Diana Antonio (18.235) p. 9, Di Piero Giacomo (19.104) p. 5, Errante Deana (6.246) p. 18, Daidone Salvatore (18.548) p. 18, De Gaetano Pietro (27.251) p. 7, Del Giudice Lorenzo (9.841) p. 7, Di Bono Baldassare (11.830) p. 19, Di Dio Paolo (9.140) p. 11, Federico Salvatore (13.640) p. 18, Ferrara Giuseppe Claudio (26.113) p. 13, Fici Paolo (29.648) p. 19, Gambina Angelo (13.143) p. 19, Ganci Nunzio (27.134) p. 7, Genco Giuseppe (4.842) p. 6, Gerardi Nicola (22.739) p. 4, Giacalone Giuseppe (19.534) p. 22, Giorlando Francesco (8.103) p. 10, Giunta Ignazio (14.836) p. 6, Giurlanda Giuseppe (12.550) p. 24, Grimaldi Salvatore (3.542) p. 6, Grimaldi Saverio (5.855) p. 9, Gruppo Salvatore (24.658) p. 26, Iannazzo Salvatore (15.346) p. 18, Incandella Saverio (16.748) p. 11, Infranca Daniela (23.115) p. 8, Inglese Francesco Paolo (23.460) p. 8, Iovino Vincenza (13.233) p. 7, Iaca Filippo (20.104) p. 5, La Barbera Benito (18.937) p. 5, La Cava Francesco (14.734) p. 7, La Cava Giovan Battista (24.114) p. 14, La Commare Giuseppa (6.723) p. 3, La Rosa Calogero (3.139) p. 6, La Via Antonino (11.148) p. 20, Leanza Francesco (2.113) p. 6, Licari Michele (22.230) p. 4, Macchia Tommaso (1.951) p. 7, Magno Romualdo (7.245) p. 5, Malato Salvatore (21.646) p. 9, Mania Rosario (18.755) p. 7, Marascia Giuseppe (2.444) p. 8, Marino Aldo (6.749) p. 20, Marino Giuseppe (8.254) p. 5, Marino Vito

(16.113) p. 13, Martinico Giuseppe (15.938) p. 18, Mazzeo Giuseppe (28.425) p. 23, Messina Carmelo (10.233) p. 9, Messina Luigi (12.650) p. 6, Miceli Andrea (21.125) p. 16, Miceli Vincenzo (7.745) p. 19, Minaudo Antonia (21.354) p. 5, Monaco Nicolò Giuseppe (23.148) p. 7, Montalto Giuseppe (8.124) p. 21, Morello Grazia (27.114) p. 20, Morfino Michele (31.848) p. 5, Noto Vito (25.750) p. 9, Novara Lina (15.350) p. 7, Pace Antonina (28.143) p. 12, Palermo Francesco (11.932) p. 9, Palmieri Vito (6.540) p. 8, Pandino Ernesto (22.104) p. 10, Parisi Lombardo Antonino (6.137) p. 22, Peraino Matteo (3.336) p. 5, Piccione Innocenzo (27.850) p. 17, Pietro Anselmo (19.248) p. 6, Ponzio Domenico (9.114) p. 21, Prinziavalli Giuseppe (15.448) p. 8, Priulla Francesco Paolo (13.648) p. 6, Rallo Aldo (18.629) p. 20, Ravazza Giacomo (14.139) p. 7, Renda Giovan Battista (18.742) p. 9, Rinaudo Giuseppe (21.636) p. 17, Rizzo Melchiorre (25.142) p. 17, Romano Simone (5.124) p. 10, Rossa Domenico (8.345) p. 16, Rovisi Isabella (4.538) p. 22, Sammartano Vincenzo (27.104) p. 19, Scaduto Giovanni (23.944) p. 18, Scandariato Salvatore (14.833) p. 19, Schifano Antonio (25.452) p. 9, Scialabra Giuseppe (27.325) p. 5, Scortino Caterina (4.849) p. 8, Scotti Giuseppe (9.125) p. 18, Sergio Alberto (24.251) p. 18, Spadafora Paolo (18.841) p. 4, Sucealmi Pietro (22.543) p. 8, Tartamella Francesco (31.132) p. 18, Tobia Luigi (10.126) p. 23, Torre Angelo (22.444) p. 18, Tripodi Leonardo (25.128) p. 22, Tumbarello Tommaso (27.353) p. 7, Valenti Giuseppe (27.128) p. 25, Valenti Pietro (1.146) p. 20, Velutata Vito (22.737) p. 17, Villani Giuseppe (3.348) p. 9, Vittorioso Vito (16.114) p. 16, Volo Giuseppe (5.114) p. 18, Vultaggio Rosario (3.150) p. 8, Vultaggio Salvatore (8.849) p. 5, Zagarrella Rosalia (6.114) p. 8, Sarpia Giovanni (31.555) p. 20

VALDERICE

Alletto Adolfo (24.741) p. 17, Angelo Nicolò (20.941) p. 9, Buscemi Antonino (9.250) p. 9, Campo Giacomo (28.127) p. 5, Catalano Camillo (1.749) p. 11, Ferrito Decimo Angelo (25.36) p. 18, Ferlito Salvatore (18.951) p. 11, Giurlanda Gaspare (28.848) p. 11, Grammatico Leonardo (30.542) p. 5, Grammatico Mario (7.949) p. 7, Ippolito Domenico (21.330) p. 12, La Commare Pietro (30.650) p. 11, Mandracchia Pietro (25.754) p. 4, Marcea Giacomo (24.155) p. 13, Medici Salvatore (28.156) p. 6, Messina Matteo (31.750) p. 5, Nascia Francesco (11.124) p. 20, Poma Salvatore (21.217) p. 5, Ruggirello Salvatore (30.839) p. 22, Sanfilippo Alberto (20.154) p. 7, Savalli Giuseppa (22.348) p. 5, Tosto Natale (13.352) p. 11,

VITA

Abate Antonio (6.557) p. 15, Abate Vito (10.146) p. 3, Agucì Salvatore (10.150) p. 16, Iardi Marianna (26.114) p. 12, Leo Domenico (9.152) p. 27, Papa Leonardo (8.746) p. 19, Pipitone Ciro (13.345) p. 23

Legge per l'occupazione giovanile

(segue dalla seconda)

nelle corrispondenti qualifiche del ruolo amministrativo degli idonei può procedersi anche se le relative graduatorie riguardano concorsi per qualifiche tecniche, purché gli interessati siano in possesso dei titoli di studio richiesti.

ART 20

Sono abrogate le seguenti disposizioni della legge approvata dall'Assemblea regionale il 13 novembre 1980.

— art. 2 primo comma limitatamente all'inciso «nonché dell'art. 1 della legge regionale 4 dicembre 1978, n. 53».

— art. 2, quinto comma, limitatamente all'inciso «i giovani dichiarati idonei agli esami finali dei corsi di cui all'art. 25 della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e al terzo comma dell'art. 78 della legge regionale 12 agosto 1980, n. 85, nonché i giovani assunti in virtù dell'art. 1 della legge regionale 4 dicembre 1978, n. 53».

— art. 3 primo comma limitatamente all'inciso «o per i giovani di cui all'art. 25 della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37, della qualifica iniziale equiparabile per contenuto funzionale e per titolo di studio richiesto, all'attività espletata».

— art. 7, primo comma limitatamente all'inciso «e 25».

— art. 7, ultimo comma,

— art. 8,

— art. 12, ultimo comma,

— art. 24

ART 21

L'onere derivante dall'attuazione del titolo e III della presente legge, valutato in lire 30.000 milioni, trova copertura a carico degli stanziamenti autorizzati per l'esercizio 1981, dell'art. 30 della legge regionale 2 dicembre 1980, n. 125.

All'onere derivante dall'attuazione del titolo II della presente legge valutato in lire 22.000 milioni, si provvede con parte delle disponibilità del capitolo 60751 del bilancio della Regione per l'anno 1981.

ART 22

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

CENTRO STUDI E INIZIATIVE «PIER SANTI MATTARELLA»

Piazza Malta, 27/29 TRAPANI

TRAPANI — Al Centro Annunziata (di fronte al Santuario della Madonna), sabato 31 gennaio, alle ore 16.30 si terrà un incontro con l'on. Enzo Culicchia, Assessore alla Presidenza, sul tema «La nuova legge per l'occupazione giovanile problematica legislativa e tempi di attuazione».

Presiederà il dott. Giacomo Catania, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani.

Cooperativa Agricola «SATURNIA» srl PARTANNA

Per i palati più difficili il nuovo vino da pasto

NUBETONDA

BIANCO - ROSSO - ROSATO

Contrada CAMARRO - telef. 49520 - 87373
91028 PARTANNA (Trapani)

DALLE ALTRE PAGINE

Occupazione giovanile

(segue dalla prima)

terzo dei posti messi a concorso dalla Regione e dagli enti da essa controllati.

E' stata, infine, autorizzata l'assunzione dei partecipanti a concorsi dichiarati idonei, limitatamente alla disponibilita di posti e con la possibilita di passaggio dai ruoli tecnici a quelli amministrativi.

Commentando il voto favorevole dell'Assemblea, l'assessore alla presidenza on Culicchia ha espresso la soddisfazione del Governo per essere riusciti, con il concorso delle forze politiche democratiche, a rispondere, alle attese di quel personale che avendo acquisito una preparazione culturale e professionale, puo con il nuovo sistema introdotto dal provvedimento approvato utilizzare questo patrimonio a vantaggio della comunita attraverso il suo inserimento nella pubblica amministrazione.

Culicchia ha altresì sottolineato le modifiche approvate alla vigente legislazione in favore delle cooperative di produzione e lavoro, con le quali si da un sempre maggiore impulso e sostegno a questo importante settore della cooperazione giovanile.

L'assessore alla presidenza della Regione ha sottolineato che le norme approvate dall'Assemblea danno piena operativita al meccanismo gia previsto dalla legge del novembre scorso e si vengono a superare taluni motivi di impugnavita avanzata su di esse dal Commissario dello Stato, rispondendo in tal modo alle attese dei giovani che gia lavorano.

Concludendo l'assessore Culicchia ha confermato l'impegno del Governo in direzione della soluzione dei problemi rimasti insoluti attraverso la predisposizione di idonee iniziative legislative.

Piersanti

Mattarella

(segue dalla prima)

mocratici e che e da considerarsi il suo testamento spirituale.

Il prof. Sabino Cassese dell'Universita di Roma ferma la sua attenzione su Mattarella politico amministrativo, percorrendo le varie tappe della sua carriera consigliere comunale, deputato regionale assessore regionale, presidente della regione. Questa sua vocazione lo portò a rifiutare candidature nazionali avendo capito che al parlamento nazionale e la politica che va verso l'amministrazione mentre per lui era stata l'amministrazione a portarlo verso la politica.

Ha concluso gli interventi il giudice costituzionale prof. Leopoldo Elia, estensore dell'

introduzione ai volumi dei discorsi, il quale ha sottolineato gli insegnamenti che si ricavano dalla lettura degli scritti e dei discorsi. Il senso delle istituzioni che in Mattarella e innanzi tutto il sentimento di adesione profonda di lealta, di fedeltà ai valori e agli ideali costituzionali, la figura di governante amministratore per cui nel suo rifiuto di presentarsi al Parlamento Nazionale c'era il grande amore per la Sicilia ma c'era anche la preferenza vera per questa figura di politico amministratore, positività delle ispirazioni dei cattolici democratici che mantengono la propria identita pur nella diversità delle collaborazioni. Secondo il prof. Elia la spinta di innovare che sorge da queste concezioni e forte e vasta e ci spiega perché chi vuole destabilizzare chi vuole rovesciare il sistema, chi vuole

le che non si innovi, uccide. Visibilmente commosso il professor Elia ha concluso affermando che da tanta amarezza ci confortano speranze e stimoli. La ispirazione non si uccide e il segno rimane.

Crisi del vino

(segue dalla prima)

di vino e per le regioni italiane, e per i paesi europei in relazione alle distanze, creazione di centri di vendita a basso costo per i vini siciliani da tavola pregiati, nelle varie città della penisola tutela dei vini DOC.

Dopo è intervenuto Aldo Ruggieri che, nel sottolineare l'opportunità che il governo centrale imposti una politica di interventi in seno alla comunita europea tale da salvaguardare il vino siciliano, ha chiesto che la Regione non sia controparte dei viticoltori.

Oltre al presidente D'Acquisto che ha parlato di miglioramento della legislazione esistente di un raccordo con i governi nazionali e comunitario, della disponibilita per un incontro col ministro dell'Agricoltura ed iniziative per la commercializzazione, sull'argomento sono intervenuti Pisciotta della OGIL, Cerfolgi della Coldiretti, Giorgi del comitato provinciale permanente ed infine Ferdinando Mannino con sulente economico della Regione.

Al cinema

con il lapis

(segue dalla terza)

di adeguare il suo personaggio ai mutamenti avvenuti nel frattempo nella societa italiana, limitandosi a ripetere nella consueta formula della commedia satirica il suo repertorio. Questa volta, però è evidente una certa stanchezza, l'umorismo è tirato coi denti e non sempre il Sordi comico prevale nel Sordi regista. Ep-

pure è strano nei precedenti film da lui diretti (*Polvere di stelle Finche c'è guerra c'è speranza*, *Il comune senso del pudore ecc.*), era esattamente il contrario.

LO SPETTACOLO COMINCIA

Di solito quando un film viene premiato con quattro Oscar e trionfa ad un festival internazionale (Palma d'oro a Cannes) dovrebbe riscontrare un successo popolare oppure soddisfare i palati degli appassionati del genere cinematografico cui è destinato. *All that Jazz* trasformato dal noleggiano italiano col titolo *Lo spettacolo comincia*, è un musical e gli appassionati di questo tipo di film ovviamente sono coloro i quali amano la musica in genere e quella americana in particolare. Chi scrive e fra questi e francamente conoscendo la statura di Bob Fosse non avrebbe smentito che l'autore dello splendido *Cabaret* fornisce una prova al punto scabla, quantunque ambiziosa nelle intenzioni.

Un film musicale se è privo di belle musiche, di ammiccanti coreografie, di balletti scintillanti con costumi sfavillanti, ditemi voi cosa resta da prendere? La storia, il contegno, il messaggio artistico sociale direste voi. Solo che *Lo spettacolo comincia* è una sorta di *Otto e mezzo* felliniano, un film autobiografico di cui Bob Fosse in due ore e passa vuole dimostrarci che la sua vita l'ha trascorsa tra le tavole del palcoscenico e la camera da letto con le ballerine desiderose di diventare stelle di Broadway. E con ciò? A chi volete che interessi tutto questo se non a Fosse stesso? E agli spettatori cosa rimane? Le musiche di Ralph Burns?

(Premiato lo scorso anno con l'Oscar per il film *Il boyeur e la ballerina*) le coreografie di Tony Walton? Oppure la prestazione del cast artistico? Neanche per sogno. Le cose da salvare sono la fotografia a colori del nostro Giuseppe Rottuno giustamente insignito con l'Oscar e la prova di Roy Scheider, la cui somiglianza a Bob Fosse è impressionante. Non vi sembra che sia ben poca cosa per un musical tanto elogiato?

Irene Marusso

(segue dalla terza)

parte più ardua che ha dovuto affrontare Irene Marusso per poter riuscire a compiere la sua opera è proprio la struttura del tempo in questo romanzo il quale comincia con la scena finale. Dunque, è un ricordo, e vedremo come la circolarità del romanzo impinga che al termine dell'ultima pagina, che addirittura finisce con dei puntini di sospensione si possa cominciare a vedere come è andata a finire dopo quella sospensione. Un romanzo tutto ricordato impiantato sulla memoria, impiantato sull'uso del tempo. Di quale tempo? Non di un tempo lineare, cioè non c'è un inizio della storia, uno svolgimento e la fine di questa storia.

Il romanzo è continuamente movimentato da una serie di anacronie, cioè proprio di scordanza tra il tempo della storia e il tempo del racconto fra il tempo delle vicende di Giuliana e il tempo in cui l'autrice racconta queste vicende. Si ha tutta questa serie di anacronie, le quali naturalmente come è ben noto, possono essere o in forma poetica o in forma analitica, o anticipare oppure al contrario evocare episodi che, a fatti già compiuti in realtà anticipano cose che devono ancora accadere. Ora, e questo appunto quello che si nota continuamente nel libro. Si è parlato della digressione forse appaia più estranea più all'o-

pera, cioè quella del viaggio in Spagna, che poi in realtà viene recuperata dalla ferita inferta dal toro, ma a parte i contenuti che recuperano anche questa digressione, c'è anche un aspetto che mi sembra particolarmente interessante per quanto riguarda il tempo, addirittura il tempo di scrittura della Marusso. Cioè un romanzo scritto al tempo passato perché memoria in realtà trapassa, senza che si noti, al tempo presente. Quindi è tutto un continuo gioco. C'è una memoria di prima istanza che comincia appunto «Questo è il mio male» e via via si viene raccontando. Poi su questa memoria di prima istanza si inserisce scappata una serie di memorie di seconda istanza e quindi per esempio l'infanzia e poi l'adolescenza, e poi il ricordo del ragazzo, memorie che poi non sono disposte nemmeno esse in forma lineare dal passato al presente, e che determinano, secondo me la parte in un senso più ardua per la scrittura, dall'altro più riuscita e più interessante. Secondo questa considerazione strutturale che sto dando dell'opera, reputo che la parte più interessante del romanzo — se è lecito far distinzioni di questo genere — è data dal problema psicologico.

«Una moglie frigida» è dunque, un romanzo vero e proprio suscitato, sollecitato da quella iniziale forma di confessione. E che sia un romanzo qualche testimonianza l'ho dato parlando dell'abbandono dei dialoghi, della storia vera e propria che si sviluppa. Ma ci sono altri aspetti che sono stati accennati, e che vorrei adesso ricordare. Cioè nonostante questo sottile impiego della dimensione del tempo in realtà poi come tempo di cronaca, come tempo del calendario il romanzo è assolutamente realistico. E dato in tanti episodi la contestazione, il dibattito sia pure appena accennato con la parola sul di vorzio e sull'aborto. Quindi, la quantità di fatti sono richiamati con assoluta esattezza e ci dicono le date in cui si svolgono questi episodi. Ma ancora altri aspetti il romanzo per esempio è ricchissimo non dico di digressioni questa volta, ma quanto meno di citazioni di allusioni culturali densissime che riguardano la poesia, la musica, la visita ai musei. Quindi c'è tutta una serie di fatti di richiami, di episodi che fanno di questo libro non soltanto un romanzo di confessione che chiunque si attenderebbe tutto intimista e intessuto di riflessioni. No, è proprio appunto obiettivamente una serie di fatti che, aggiungendo un altro elemento per esempio, ci portano alla descrizione (e questa volta siamo nello spazio non più nel tempo) di una Roma molto nota, la Roma di piazza Navona, di piazza di Spagna, di piazza Venezia dell'EUR oppure di Catania — la via Etnea di Catania — oppure l'Etna stesso. Cioè anche qui il richiamo spaziale, topografico è un richiamo assolutamente esatto assolutamente realistico.

E poi vorrei aggiungere ancora un'altra cosa che concerne l'educazione. Questa ragazza in fondo soffre tutto quello che soffre perché ha ricevuto un'educazione sbagliata, che non soltanto è quella di avere prima per caso poi forse con morbosità assistito indistintamente alle effusioni amorose dei genitori ma anche quella di aver creduto come ogni buona ragazza di famiglia borghese che il matrimonio sarebbe stato l'incontro con il principe azzurro che avrebbe risolto un po' tutte le cose. Quindi sono infinite o per lo meno numerosissime le possibilità di osservazioni concrete riferite appunto al romanzo di questo romanzo con-

fessione. E, infine, il linguaggio assolutamente comunicativo con cui è scritto questo romanzo. Un romanzo che si legge dalla prima all'ultima pagina senza nessuna elucubratura senza dover fare sforzi per particolari interpretazioni perché il libro pur nella densità e potrei anche dire nella scabrosità dei suoi contenuti, è tutto leggibile dalla prima all'ultima pagina.

Realtà e fantasia

(segue dalla terza)

di cronaca. — Che cosa le ha suggerito, sul piano del thriller, quel fatto di cronaca?

— Quel fatto di cronaca che avevamo preso in esame aveva scatenato una serie di terribili incubi seguiti da una spaventosa tragedia. Cioè la cronaca proponeva una «struttura» narrativa già pronta per essere impiegata come urto specchio del nostro tempo. In primo luogo mi ha consentito di realizzare una vicenda all'interno della quale si può constatare la vulnerabilità della creatura umana quando un'onda irrazionale di terrore muove verso di lei, senza una ragione logica.

— Riguardo allo stile ai ritmi quali modelli ha tenuto presente?

— Paradossalmente nessuno. Gli sceneggiatori ed io abbiamo studiato le cadenze della cronaca. I caratteri dei protagonisti veri evitando la manipolazione fino a farne dei personaggi diversi. La vicenda anche se può sembrare incredibile rotola per conto suo sulle rotaie dell'irrazionale, con silenzi terrificanti e bagliori di paura. Pensi che in America, dopo l'uscita del film in molte città si è sviluppata la psicosi della telefonata notturna. Il terrore corre nelle case appena una voce, magari quella di un burlesco, evoca momenti del film.

— Non può anticipare per i nostri lettori, qualcosa di questa singolare storia di paura?

— Certo ma non la storia. Diciamo che lo spettatore — e l'originalità del film risiede proprio in questo — avverte, subito dopo le prime inquadrature, di essere stato scelto per provare — come accade alla giovane babysitter — qualcosa che sta al di fuori del proprio controllo ma la crescita della tensione non dipende dal numero di omicidi e dalle brutalità commesse. In questo modo lo spettatore senza quasi rendersene conto si sente sempre più coinvolto, finché scopre che quello che accade alla indifesa ragazza sullo schermo potrebbe capitare anche a lui. A questo punto babysitter e spettatore sono tutt'uno all'interno della storia.

Protagonisti di questo singolare film sono Carol Kane, Charles Durning, Colleen Dewhurst e Tony Beckley.

Letteratura italiana

(segue dalla terza)

per questo seppa fare opera di poesia. Una poesia tutta soffusa di musicalità una poesia armoniosamente espressa, pulita non solo nella forma ma anche nel contenuto.

Con quest'ultimo la grande poesia epica decade. Tramontato quell'ideale di vita di cui aveva preso forza la fantasia dei poeti fin qui esaminati, trascorso quel periodo aureo della nostra arte e della nostra letteratura decade anche la grande poesia. Il Tassoni si mettera all'opera e ne uscirà fuori la «Secchia Rapita».

ANTONIO CALCARA direttore responsabile

Tipi delle Arti grafiche Corrao

l'oro e il fascino di Pantelleria

TANIT
VINO DI PANTELLERIA

SOLIMANO
FASCINO DI PANTELLERIA